



# *Ministero della Transizione Ecologica*

DIPARTIMENTO ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** l'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, recante *“Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”*;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2000 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete nazionale dei gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, da ultimo aggiornato con D.M. 17 febbraio 2022;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTI** gli artt. 52-bis, 52-ter, 52-quater e 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato “Testo Unico” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme in materia ambientale;

**VISTO** l'art. 38 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

**VISTO** il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico riportante *“Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”*;

**VISTA** la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante: *«Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»*;

**VISTA** l'istanza prot. INGCOS/CENOR/687/MUS del 13 novembre 2019, prot. MISE n. 28182 del 17 dicembre 2019, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A. (nel seguito, SRG) ha chiesto alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico (ora Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero della transizione ecologica) di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione e all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'opera “Rifacimento allacciamento Repubblica di san Marino 1° Presa DN 100 (4”) DP 75 bar” e rimozione dell'esistente metanodotto “Allacciamento Repubblica di San Marino 1° Presa DN 80 (3”) MOP 70 bar;



**DATO ATTO** che il progetto interessa, in Regione Emilia-Romagna, i comuni Verucchio e di San Leo (RN);

**DATO ATTO** che il progetto prevede il rifacimento dell'esistente connessione a San Marino "Rif. All. Repubblica San Marino", consistente nella realizzazione di una condotta DN 100 (4") di circa 1,414 km, nonché nella dismissione del gasdotto esistente DN 80 (3") per circa 1,310 km;

**CONSIDERATO** che l'opera si rende necessaria al fine di accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttive Est-Ovest e viceversa, nonché i livelli di sicurezza e affidabilità della rete di trasporto in relazione alle mutate condizioni del contesto idrogeologico e urbanistico dell'esistente metanodotto;

**CONSIDERATO** che il progetto è stato sottoposto alla procedura di VIA di competenza della Regione Emilia - Romagna, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. la quale, con Delibera di Giunta n. 457 del 25.03.2019 in forza della normativa all'epoca vigente, ha rilasciato il provvedimento riportante il giudizio favorevole di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che questa Amministrazione, con nota prot. n. 33941 del 12 novembre 2021, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 327/2001, ha dato avvio al procedimento autorizzatorio ed indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-*bis* della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificato dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

**CONSIDERATO**, in particolare, che, in applicazione dell'articolo 14-*bis*, la conferenza decisoria è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, che con la suddetta nota è stato comunicato alle Amministrazioni e agli enti chiamati coinvolti che copia della documentazione relativa al progetto, comprensiva di relazione tecnica ed elaborati grafici, era disponibile su un *link* attivato all'uopo da questo Ministero;

**CONSIDERATO** che questa Amministrazione, con nota prot. n. 33945 del 12 novembre 2021, ha trasmesso, per il tramite della società SRG, il testo dell'avviso al pubblico dell'avvio del procedimento, ai fini della sua pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, avvenuta per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 22 novembre 2021;

**CONSIDERATO**, inoltre, che detto avviso è stato pubblicato sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna, nonché in data 24 novembre 2021 sui quotidiani a diffusione nazionale "La Repubblica" e locale "Il Resto del Carlino";

**DATO ATTO** che il progetto è stato inoltre sottoposto a valutazione sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ai fini del rilascio del parere da parte del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini reso nell'ambito della sopra citata Conferenza di Servizi con nota prot. MIC-SABAP-RA n. 1060-P del 26 gennaio 2022;



**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 296 del 7 marzo 2022, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio Atto di Intesa;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'avvio del procedimento, sono pervenute a questa Amministrazione i relativi pareri da parte degli Enti coinvolti per quanto di competenza, di cui è stato dato conto nella comunicazione di questa Amministrazione alla Regione Emilia-Romagna prot. n. 16230 del 25 maggio 2022, più sotto citata;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 16230 del 25 maggio 2022 questa Amministrazione, nel trasmettere alla Regione Emilia-Romagna le determinazioni rese nel corso della Conferenza dalle Amministrazioni e dagli enti chiamati ad esprimere il loro parere, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza stessa,

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto definitivo dell'opera denominata "Rifacimento allacciamento Repubblica di san Marino 1° Presa DN 100 (4") DP 75 bar" e rimozione dell'esistente metanodotto "Allacciamento Repubblica di San Marino 1° Presa DN 80 (3") MOP 70 bar, della Società Snam Rete Gas S.p.A., depositato presso la Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero della transizione ecologica.

### **Articolo 2**

È autorizzata la costruzione e l'esercizio dell'opera di cui all'articolo 1, come da progetto definitivo approvato di cui al comma 1, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

### **Articolo 3**

È dichiarata la pubblica utilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità. Entro lo stesso termine, dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

### **Articolo 4**

È riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti del metanodotto di cui all'articolo 1, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel progetto definitivo di cui all'art. 1.

### **Articolo 5**

1. Il presente decreto esplica gli effetti di cui all'articolo 52-*quinquies*, comma 2, del Testo Unico e costituisce quindi, ai sensi della normativa citata in premessa, autorizzazione unica che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire ed esercire tutte le



opere e tutte le attività previste nel progetto approvato incluse tutte le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse.

2. La presente autorizzazione costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati.

#### **Articolo 6**

1. È fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri delle Amministrazioni e/o Enti interessati, espressi nel corso del procedimento di autorizzazione unica, di cui una sintesi è riportata in Allegato. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni, anche qualora non ricomprese nel suddetto Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e i conseguenti controlli.
2. Gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di cui al comma 1 sono comunicati tempestivamente dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

#### **Articolo 7**

I lavori in progetto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e cinque dalla data del presente provvedimento.

#### **Articolo 8**

La Società Snam Rete Gas S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente decreto, secondo quanto previsto dall'art. 52-ter, comma 1, del D.P.R. n.327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

#### **Articolo 9**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*(dott.ssa Marilena Barbaro)*

## Quadro Sinottico dei Pareri resi da ciascun Ente o Amministrazione

### “Rifacimento Allacciamento Repubblica di San Marino 1° Presa DN 100 (4”) DP 75 bar” e per la rimozione dell’esistente metanodotto “Allacciamento Repubblica di San Marino 1° Presa DN 80 (3”) MOP 70 bar” di interesse nazionale”

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>AMMINISTRAZIONI CENTRALI</b>		
<b>MINISTERO DELLA CULTURA</b> <b>Soprintend. archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini</b>	Prot. MiSE 2647 del 26/01/2022	<u>Esprime parere favorevole con prescrizioni</u> <b>TUTELA PAESAGGISTICA:</b> Soprintendenza ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione delle opere progettate, con le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"><li>- al termine dei lavori, sia per quanto riguarda il nuovo tracciato sia per quanto riguarda le opere di rimozione del tratto in dismissione, dovrà essere ripristinato l'assetto morfologico e vegetazionale delle aree attraversate; Eventuali opere di sistemazione che si dovessero rendere necessarie dovranno essere realizzate con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica;</li><li>- Dovranno essere garantiti tutti i ripristini ambientali e paesaggistici relativi alle aree di cantiere, alle aree utilizzate per lo stoccaggio anche temporaneo di materiali e di attrezzature, le piste, le strutture precarie ad esclusivo uso di cantiere;</li><li>- i materiali di risulta a fine lavori dovranno essere trasferite in siti autorizzati allo smaltimento, curando la completa rimozione di tutti i residui di lavorazione;</li><li>- in relazione ai tratti di attraversamento del corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata quanto più possibile la vegetazione riparia esistente; la vegetazione eventualmente rimossa dovrà essere ripristinata, ricostruendo la continuità della vegetazione, evitando la presenza di superfici sterili continue, e salvaguardando le particolari essenze ripariali presenti;</li><li>- gli attraversamenti del corso d'acqua dovranno comportare movimentazioni minime del materiale alluvionale presente in alveo, avendo cura di non asportare materiale ghiaioso. A fine lavori dovrà essere garantito il ripristino del regolare deflusso delle acque, come ante operam.</li><li>- le opere in massi naturali che si prevede di utilizzare nelle sistemazioni spondali dovranno essere litologicamente e cromaticamente compatibili con le rocce presenti in alveo. Si dovrà prevedere l'intasamento con terreno vegetale, con inerti di piccola pezzatura ed eventuale ammendante agricolo in modo da consentire l'attecchimento di vegetazione.</li><li>- non dovranno utilizzarsi rivestimenti spondali in pietra bloccata con cemento, che ostacolerebbe la formazione di</li></ul>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>vegetazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali elementi in calcestruzzo non dovranno essere in alcun modo lasciati a vista, ma dovranno essere ricoperti con sufficiente strato di terreno naturale atto ad accogliere la vegetazione;</li> <li>- Si dovrà prestare la massima attenzione alla vegetazione riparia, sia arbustiva che arborea, prevedendo i necessari reintegri e ripristini;</li> <li>- dovrà essere evitato, per quanto possibile, il taglio di esemplari arborei. Le eventuali potature delle piante laterali alla pista di cantiere dovranno essere eseguite a regola d'arte, evitando capitozzature e il taglio di grossi rami che possano compromettere la stabilità e la salute della pianta; stessa attenzione dovrà essere prestata nei confronti degli apparati radicali;</li> <li>- la vegetazione che dovesse essere necessariamente rimossa dovrà essere reintegrata con nuovi esemplari adulti, coerenti per specie con il corredo vegetale presente, e con obbligo di monitorare e garantire l'effettivo attecchimento.</li> </ul> <p><b><u>TUTELA ARCHEOLOGICA:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base degli elaborati progettuali, in cui il tracciato della condotta risulta avere un'estensione di ca. 1,414 km, considerato che il c. 10 dell'art. 25 del citato D.Lgs. 50/2016 prevede la possibilità di ridurre dati, elaborati e documenti, non si ritiene necessaria l'esecuzione di indagini preventive e si esprime il proprio parere favorevole, richiedendo che tutte le operazioni di scavo, incluse le necessarie operazioni per la bonifica bellica, tutte le opere connesse ed accessorie (strade di accesso, piazzole, aree di lavoro) e le opere di dismissione del gasdotto esistente, siano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche e/o resti strutturali.</li> <li>- L'assistenza in corso d'opera dovrà essere affidata a ditte qualificate, che opereranno sotto la direzione di questo Ufficio senza che alcun onere ricada su di esso. Se nel corso del controllo archeologico si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o evidenze archeologiche, si dovrà procedere con alcune verifiche, allargamenti e/o approfondimenti mirati, ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.</li> <li>- In base alle presenti disposizioni si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima). Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.</li> </ul>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA MILITARE - COMANDO 1^ REGIONE AEREA</b>  <b>Reparto Territorio e Patrimonio Ufficio Servitù Militari</b>	Prot. MiSE 36056 del 01/12/2021	Esprime parere favorevole
<b>AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI</b>		
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>  <b>Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità</b>	Prot. MiSE 3784 del 07/02/2022	<p><u>Esprime parere favorevole con prescrizioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>la Provincia di Rimini</b> con nota n. 23912 del 15/12/2021, (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 1157885 del 15/12/2021), esaminata la documentazione del progetto in oggetto, in particolare rispetto alle interferenze con la viabilità provinciale S.P. 15 ter “Diramazione Gualdicciolo”, rilascia parere favorevole preventivo della durata di tre anni, non valido per l’inizio dei lavori con le condizioni a seguito riportate:  “L’attraversamento della sede stradale provinciale dovrà essere eseguito mediante apparecchiatura spingitubo; le buche per l’inserimento della condotta dovranno essere realizzate all’esterno della proprietà provinciale ed a distanza tale, in base alla profondità della posa, da non creare smottanti o cedimenti della piattaforma stradale.  Gli interventi di dismissione delle condotte interessanti la S.P. non dovranno essere eseguiti mediante scavi all’interno della piattaforma stradale.  Per l’esecuzione degli interventi l’ente gestore del metanodotto dovrà inviare per tempo formale richiesta all’Ufficio scrivente, inserendo sia l’intervento di progetto che gli interventi di dismissione delle condotte esistenti interessanti la S.P.; nell’elaborato grafico da allegare dovrà essere riportata la tipologia di intervento, la profondità di posa della linea e la posizione delle buche/pozzetti con riferimento al rilevato stradale.  I lavori di posa e dismissione della condotta potranno iniziare esclusivamente dopo ottenimento di Autorizzazione Provinciale.”.</li> <li>- <b>Il Comune di Verucchio (RN)</b> con nota n. 629 del 14/01/2022, (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 28068 del 14/01/2022), conferma il parere di conformità urbanistica ed ambientale dell’opera, così come espresso nella propria nota di seguito riportata:  “...Vista la documentazione progettuale depositata presso il Ministero della Transazione Ecologica in sede di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della tratta in oggetto;  -tenuto conto che non si rilevano modifiche rispetto al precedente progetto trasmesso dalla Soc. SNAM in data 07/08/2017 e successive integrazioni datate 09/03/2018 e 26/03/2018, nonché la documentazione progettuale depositata presso il MISE</li> </ul>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>pervenuta a questo Comune che già illustrava la tratta oggetto dell'intervento;</p> <p>-per quanto di competenza si conferma il parere di conformità urbanistica ed ambientale dell'opera come già espresso da questo Comune in data 13/11/2018 con prot. n. 17052 e condiviso dal Consiglio Comunale con propria deliberazione del 29/12/2018 n. 65...”.</p> <p>- <b><u>Il Comune di San Leo (RN)</u></b> con nota n. 259 del 13/01/2022, (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 35446 del 17/01/2022), conferma il parere di conformità urbanistica ed ambientale dell'opera così come espresso nella propria nota di seguito riportata:</p> <p>“...Vista la documentazione progettuale depositata presso il Ministero della Transazione Ecologica in sede di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della tratta in oggetto;</p> <p>-Tenuto conto che non si rilevano modifiche rispetto al precedente progetto trasmesso dalla Soc. SNAM in data 07/08/2017 e successive integrazioni datate 09/03/2018 e 26/03/2018, nonché la documentazione progettuale depositata presso il MISE pervenuta a questo Comune che già illustrava la tratta oggetto dell'intervento;</p> <p>-per quanto di competenza si conferma il parere di conformità urbanistica ed ambientale dell'opera come già espresso da questo Comune in data 13/11/2018 con prot. n. 0008757 e condiviso dal Consiglio Comunale con propria deliberazione del 29/12/2018 n. 03,...”.</p> <p>- <b><u>L'Unione di Comuni Valmarecchia</u></b> con nota n. 821 del 22/11/2021, (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 46264 del 19/01/2022), comunica di non avere competenza su detto procedimento;</p> <p>- <b><u>Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini</u></b> con nota n. 4369 del 02/02/2022, (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 97527 del 03/02/2022), ha espresso parere idraulico di massima favorevole con prescrizioni:</p> <p>a) la Soc. SNAM Rete Gas S.p.a prima di dare inizio ai lavori i dovrà ottenere da ARPAE-SAC di Rimini la concessione all'occupazione dell'area di demanio idrico del Torrente San Marino, previo nulla-osta della scrivente Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Area Romagna sede di Rimini. Per i tratti di condotta che interessano sia l'alveo che le aree esondabili con tempo di ritorno pari a 200 anni, così come cartografate dal PAI, dovranno essere presentati particolari esecutivi, corredati di planimetria sezioni e profili longitudinali dai quali emerga un franco non inferiore a mt. 4,00 dal fondo alveo attuale all'estradosso della condotta;</p> <p>b) dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni, circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno eventualmente dettate in sede di rilascio della concessione demaniale di cui sopra;</p> <p>c) la Soc. SNAM Rete Gas S.p.a è tenuta a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Agencia regionale sicurezza territoriale e protezione civile e agli addetti al</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti;</p> <p>d) la Soc. SNAM Rete Gas S.p.a dovrà predisporre, in sede di progetto esecutivo, di cui sopra una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità; sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito <a href="http://www.arpae.emr.it">www.arpae.emr.it</a> (sezione Idro- Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto Bollettino di criticità. Copia di detta procedura, redatta da un tecnico e firmata dal titolare dell'autorizzazione dovrà essere depositata presso lo scrivente Servizio;</p> <p>e) le opere in progetto rientrano in area esondabile dagli eventi di piena significativi; pertanto, questo aspetto deve essere tenuto sempre in considerazione nell'organizzazione di tutte le attività e dovrà essere chiaramente segnalato ai fruitori con apposita segnaletica.”.</p> <p>- <b><u>Il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale</u></b> ha comunicato con nota n. 55212 del 21/01/2022 che:</p> <p>“Il progetto in oggetto è relativo ad una variante al progetto di rifacimento del metanodotto Rimini- Sansepolcro, in particolare riguarda la variante trenchless per il rifacimento dell'allacciamento Repubblica di San Marino 1° presa DN 100 (4”) DP 75 bar” e rimozione dell'esistente metanodotto.</p> <p>Si precisa che il progetto complessivo di rifacimento del metanodotto Rimini-Sansepolcro è stato sottoposto a procedura di VIA di competenza della Regione Emilia-Romagna conclusa con Delibera di Giunta DGR n. 457 del 25/03/2019, mentre la variante per il rifacimento dell'allacciamento Repubblica di San Marino è stato oggetto di un procedimento successivo di verifica di assoggettabilità a VIA statale concluso con provvedimento direttoriale n. 381 del 11 ottobre 2021.</p> <p>Secondo quanto indicato nel parere della commissione VIA 343/2021 allegato al provvedimento sopracitato la condizione ambientale n.1 è da verificare successivamente prima dell'avvio delle attività di cantiere. Per quanto riguarda invece le prescrizioni ambientali stabilite in fase di approvazione del progetto originario e contenute nella DGR n. 457/2019 viene indicata la necessità di assicurare l'osservanza di tali prescrizioni.</p> <p>Considerato che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•con DGR 1279/2019 la Regione Emilia-Romagna ha rilasciato l'assenso all'intesa per il progetto di rifacimento del metanodotto Rimini-Sansepolcro, approvato successivamente con Decreto del</li> </ul>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>MISE del 17/10/2019,</p> <p>•nell'atto di intesa regionale vengono indicate ottemperate le prescrizioni 2, 3 e 4 del provvedimento di VIA regionale come da nota del Servizio scrivente prot. n. NP/2019/16214 del 6/6/2019 che ha indicato quali prescrizioni da verificare ai fini dell'rilascio dell'intesa.</p> <p>Sulla base di tali elementi e delle valutazioni in merito alla verifica di ottemperanza già espresse sul progetto originario, si ritengono pertanto osservate le prescrizioni per tale fase autorizzativa ricordando che nelle successive fasi dovranno essere rispettate le rimanenti condizioni ambientali sulla base a quanto disposto dalla DGR n. 457/2019e dal Decreto direttoriale n. 381/2021.”.</p> <p>- <b><u>Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna</u></b> ha evidenziato con nota assunta agli atti di questo Servizio con prot. N. 81819 del 31/01/2022, che:</p> <p>“Visto l'interessamento, da parte del progetto in oggetto, del sito Rete Natura 2000ZSC IT4090002 “Torriana, Montebello, Fiume Marecchia”, si comunica che il proponente è tenuto a presentare al Servizio scrivente richiesta di prevalutazione di incidenza, allegando la relativa documentazione, mentre per quanto concerne la presenza di Aree protette il tracciato non interessa Parchi e Riserve.”:</p> <p>- Anche <b><u>il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio</u></b> ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota n. 1116206 del 02/12/2021 che recita:</p> <p>“(…) Gli interventi costitutivi il progetto risultano conformi al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).</p> <p>Si suggeriscono le seguenti raccomandazioni integrative:</p> <p>-eventuali interventi di trasformazione in aree boschive devono prevedere forme di compensazione, ai sensi della DGR 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21” e dovranno essere eseguiti attenendosi a criteri di minimizzazione degli abbattimenti e rendicontando gli stessi;</p> <p>-Si evidenzia, infine, l'opportunità, per gli interventi in oggetto che prevedono in corso d'opera lo scavo e il riutilizzo delle terre e rocce da scavo non considerate come rifiuti secondo la normativa vigente, di fare riferimento alle “Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil” predisposte recentemente dalla Regione Emilia-Romagna all'interno del progetto europeo SOS4LIFE e disponibili all'indirizzo: <a href="https://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil">https://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil</a>.”.</p> <p>- <b><u>Il Consorzio di Bonifica della Romagna</u></b> con nota n. 37256 del 06/12/2021, (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 1129260 del 07/12/2021), comunica che nelle aree di intervento del progetto non sono presenti infrastrutture in</p>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>gestione al Consorzio e pertanto non hanno competenze al riguardo.</p> <p>In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali e comunali consultati si ritiene - limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento - che si possa esprimere parere favorevole alla realizzazione del Metanodotto "Rifacimento allacciamento Repubblica di San Marino 1° presa DN 100 (4") DP 75 bar" e rimozione dell'esistente metanodotto "Allacciamento Repubblica di San Marino 1° Presa DN 80 (3) MOP 70 bar", nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve essere osservato quanto richiesto: dalla Provincia di Rimini, dal Servizio Area Romagna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale, dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, per quanto riguarda in particolare le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, ritenuti necessari dai medesimi Enti;</li> <li>• è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;</li> <li>• nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere</li> </ul> <p>garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008.</p>
<b>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI</b>  <b>Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema</b>	Prot. MiSE 37556 del 15/12/2021 prot. Ente: 23912 del 15/12/2021	Esprime parere favorevole
<b>AMMINISTRAZIONI COMUNALI</b>		
<b>COMUNE DI VERUCCHIO</b>	Prot. MiSE 1097 del 14/01/2022	Esprime parere favorevole, si evidenzia che l'espressione del parere finale è demandata alle valutazioni del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/200 e smi.

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>ENTI COINVOLTI</b>		
<b>ADRIGAS S.p.A.</b>	Prot. MiSE 38110 del 20/11/2021	Esprime parere favorevole
<b>ROMAGNA ACQUA SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.</b>	Prot. MiSE 34690 del 19/11/2021 prot. Ente: 12146 del 19/11/2021	Esprime parere favorevole